

#	figura	domanda	risposta
1		Lo scafo di un'unità navale a vela è la parte immersa della deriva.	VERO o FALSO
2		Lo scafo di un'unità a vela è la struttura galleggiante e portante della stessa.	VERO o FALSO
3		La presenza del bulbo zavorrato in un'unità navale a vela ha la funzione di fornire alla stessa una maggiore stabilità per contrastare le azioni esterne (vento).	VERO o FALSO
4		La presenza del bulbo zavorrato in un'unità navale a vela ha la funzione di offrire alla stessa una maggior penetrazione alla prua, tale da farle raggiungere velocità più elevate.	VERO o FALSO
5		La vela si orienta in relazione al flusso del vento.	VERO o FALSO
6		Per andatura si intende la direzione verso cui la stessa procede rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO o FALSO
7		Per andatura si intende la velocità raggiunta dall'unità navale a vela rispetto alla direzione di provenienza del vento	VERO o FALSO
8		Quando l'unità a vela si muove a favore di vento, il vento apparente equivale alla differenza tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale stessa.	VERO o FALSO
9		Quando l'unità a vela si muove a favore di vento, il vento apparente, corrisponde alla somma tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale	VERO o FALSO
10		Quando l'unità a vela si muove controvento, il vento apparente corrisponde alla somma tra il vento reale e quello di velocità dell'unità navale.	VERO o FALSO
11		Quando l'unità a vela si muove controvento, il vento apparente è pari al vento di velocità dell'unità navale stessa.	VERO o FALSO
12		Durante la navigazione di una unità a vela, il vento apparente è sempre orientato più a proravia rispetto al vento reale.	VERO o FALSO
13		Durante la navigazione di una unità a vela, il vento apparente, è sempre orientato ortogonalmente rispetto al vento reale.	VERO o FALSO
14		Durante la navigazione a vela, il vento apparente ha un'intensità tanto maggiore quanto più l'unità navale procede verso la direzione da cui proviene il vento.	VERO o FALSO
15		Durante la navigazione di una navale a vela, il vento apparente ha un'intensità tanto maggiore quanto più l'unità navale si discosta dalla direzione da cui proviene il vento.	VERO o FALSO
16		Per andatura di "bolina" si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 135° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
17		Per andatura al "traverso" si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
18		Per andatura di lasco si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
19		Per andatura di poppa si intende quando una unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
20		Procedendo di bolina, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO o FALSO
21		Procedendo di bolina, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta inferiore rispetto a quella reale.	VERO o FALSO
22		Procedendo di poppa, la velocità avvertita dell'unità a vela sembra minore perché l'intensità del vento percepita risulta inferiore rispetto a quella reale.	VERO o FALSO
23		Procedendo di poppa, la velocità avvertita dell'unità navale a vela sembra minore perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO o FALSO
24		Per "settore di bordeggiamento", o "angolo morto", si intende quel settore controvento entro il quale una unità a vela non può indirizzare la sua prua per mancanza di portanza delle vele.	VERO o FALSO
25		Per "settore di bordeggiamento", o "angolo morto", si intende quel settore entro il quale una unità a vela può navigare al fine di aumentare la velocità per raggiungere una determinata destinazione.	VERO o FALSO
26		Un temporaneo aumento dell'intensità del vento reale (raffica) comporta una favorevole variazione della direzione del vento apparente per assumere un migliore angolo di bolina.	VERO o FALSO
27		Una temporanea attenuazione dell'intensità del vento reale comporta una favorevole variazione della direzione del vento apparente per assumere un migliore angolo di bolina.	VERO o FALSO
28		L'angolo di incidenza risulta essere l'angolo formato tra la direzione del vento apparente e quella verso cui è orientata la vela.	VERO o FALSO
29		Il centro velico risulta essere il punto di applicazione della forza del vento apparente sulle vele e sull'opera morta.	VERO o FALSO
30		Il centro di deriva risulta essere il centro geometrico della superficie di deriva posto sotto la chiglia dell'unità a vela.	VERO o FALSO
31		Il centro velico e il centro di deriva si influenzano tra loro generando effetti che sono individuabili e prevedibili per ogni unità a vela.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
32		In condizioni di timone al centro, quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità a vela si definisce "neutra" (né poggiera né orziera).	VERO o FALSO
33		In condizioni di timone al centro, quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità a vela si avvicina alla direzione del vento (orziera).	VERO o FALSO
34		La posizione del centro velico nelle unità a vela dipende dalla superficie e dalla forma delle vele, dalla reciproca influenza tra le vele bordate e dalla messa a punto dell'attrezzatura.	VERO o FALSO
35		Per "planata" si intende lo stato in cui viene a trovarsi l'unità a vela navigando in condizioni di equilibrio dinamico sulla cresta dell'onda generata dal suo medesimo avanzamento.	VERO o FALSO
36		La "messa a segno" delle vele è generata dal vento apparente durante la navigazione.	VERO o FALSO
37		La pressione esercitata dal vento sulle vele dipende dall'angolo di incidenza.	VERO o FALSO
38		La pressione esercitata dal vento sulle vele dipende esclusivamente dal valore della prora assunta dall'unità.	VERO o FALSO
39		La forza di scarroccio risulta perpendicolare all'asse longitudinale dell'unità a vela.	VERO o FALSO
40		La forza di propulsione risulta perpendicolare all'asse longitudinale dell'unità a vela.	VERO o FALSO
41		L'albero di un'unità a vela inclinato verso poppa rende la stessa tendenzialmente orziera.	VERO o FALSO
42		L'albero di un'unità a vela inclinato verso prua rende la stessa tendenzialmente poggiera.	VERO o FALSO
43		La funzione delle stecche poste sulla randa è quella di conservare inalterata la forma della vela in qualsiasi condizione meteomarina.	VERO o FALSO
44		La funzione delle stecche poste sulla randa è quella di garantire l'ottimale indicazione della direzione del vento sulla vela?	VERO o FALSO
45		Con riguardo alla teoria della vela, il multiscafo ha una maggiore stabilità.	VERO o FALSO
46		Il bulbo zavorrato di un'unità a vela fornisce maggiore stabilità per contrastare l'azione esterna del vento.	VERO o FALSO
47		La stabilità di un'imbarcazione a vela è assicurata dal bulbo zavorrato.	VERO o FALSO
48		La vela tende, per sua natura, ad assumere una posizione neutra di 45° rispetto al flusso del vento e a ricevere una spinta in tale direzione.	VERO o FALSO
49		Per andatura si intende la direzione verso cui procede un'unità a vela rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO o FALSO
50		Si chiama "bolina" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 45° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
51		Si chiama "lasco" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 135° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
52		Si chiama "traverso" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
53		Si chiama "lasco" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di circa 90° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
54		Si chiama "poppa" o "fil di ruota" l'andatura in cui l'unità a vela procede con una direzione di rotta che forma un angolo di 180° rispetto alla direzione del vento reale.	VERO o FALSO
55		Procedendo di bolina, a bordo il vento percepito risulta d'intensità superiore a quella reale.	VERO o FALSO
56		Procedendo di poppa la velocità avvertita dell'unità a vela sembra elevata perché l'intensità del vento percepita risulta superiore rispetto a quella reale.	VERO o FALSO
57		Il settore di bordeggio è la zona dello scafo di un'unità navale a vela che concorre a fornire la spinta velica e quindi ad incrementare la velocità della stessa in funzione della direzione del vento.	VERO o FALSO
58		Si intende per lato sottovento, la superficie sopravvento della vela che è sottoposta a una depressione.	VERO o FALSO
59		Il centro velico è il punto di applicazione della risultante delle forze dovute all'azione del vento sulle vele.	VERO o FALSO
60		E' il centro velico il punto di applicazione delle forze idrodinamiche sullo scafo dovuta allo scarroccio.	VERO o FALSO
61		Il centro di deriva è il centro dello scafo a vela di piccole dimensioni.	VERO o FALSO
62		Il centro di deriva è il punto di applicazione della resistenza laterale che si oppone alle forze idrodinamiche esercitate sull'opera viva.	VERO o FALSO
63		Il centro velico e il centro di deriva servono per determinare il punto nave a vela.	VERO o FALSO
64		In condizioni di timone neutro (al centro), quando il centro velico è collocato a proravia del centro di deriva, l'unità navale a vela si allontana dalla direzione del vento (è poggiera).	VERO o FALSO
65		In condizioni di timone neutro (al centro), quando il centro velico è allineato con il centro di deriva, l'unità navale a vela si definisce equilibrata (né poggiera né orziera).	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
66		La posizione del centro velico per le unità navali a vela dipende dalla forma della vela, dalla reciproca influenza tra le vele bordate e dalla messa a punto dell'attrezzatura.	VERO o FALSO
67		La posizione del centro di deriva delle unità a vela dipende dalla forma delle vele.	VERO o FALSO
68		Si intende per sopravento, il lato dell'unità ubicato al di sotto del punto di applicazione del vento apparente.	VERO o FALSO
69		Si intende per sottovento, il lato dell'unità opposto rispetto a quello su cui batte il vento.	VERO o FALSO
70		La dizione di "mure a dritta/mure a sinistra" indica la parte prodiera dello scafo sulla quale si infrangono le onde.	VERO o FALSO
71		Per grasso della vela si intende la parte della vela più prossima alla tensione della drizza.	VERO o FALSO
72		Il piano velico è l'organizzazione delle vele di un'unità come da progetto ed è essenzialmente caratterizzato dal numero di alberi e dal tipo di vele a disposizione.	VERO o FALSO
73		Per portanza si intende il peso complessivo di tutte le attrezzature veliche imbarcate su un'unità a vela.	VERO o FALSO
74		Lo svergolamento della vela dipende dalla velocità del vento reale che aumenta in funzione dell'altezza da cui spira rispetto alla superficie del mare.	VERO o FALSO
75		Per "straorza" si intende l'improvviso cambio di prua verso la direzione di provenienza del vento, causato da una raffica o da un'onda particolarmente intensa.	VERO o FALSO
76		Per "strapoggia" si intende l'improvviso allontanarsi della prua dalla direzione del vento tale anche da causare una strambata.	VERO o FALSO
77		Per "raffica" si intende una particolare tipologia di venti, di rilevante intensità, che spirano prevalentemente da levante o da ponente.	VERO o FALSO
78		Per "scarroccio" si intende la traslazione laterale dell'unità a vela per effetto del vento esercitato sullo scafo durante la navigazione.	VERO o FALSO
79		Un'unità a vela scuffia quando si ribalta, immergendo l'albero anche fino a 180° rispetto alla posizione iniziale.	VERO o FALSO
80		Si intende per "smagrire" la vela il variare della superficie portante della stessa riducendone la sua concavità.	VERO o FALSO
81		Si dice "stringere il vento" il condurre l'unità a vela lasciando quanto più possibile le vele, allontanando la prua dalla direzione dalla quale proviene il vento.	VERO o FALSO
82		Si dice "poggiare" il condurre l'unità a vela lasciando quanto più possibile le vele, allontanando la prua dalla direzione dalla quale proviene il vento.	VERO o FALSO
83		La forza di propulsione risulta parallela all'asse longitudinale dell'unità navale a vela.	VERO o FALSO
84		La forza di scarroccio e la forza di propulsione hanno origine dalla forza risultante generata dal vento sulla superficie velica.	VERO o FALSO
85		Si intende per "corda" della vela la linea idealmente tracciata per unire le due estremità del profilo della vela.	VERO o FALSO
86		La concavità della vela assolve alla funzione di diminuire la resistenza all'avanzamento dell'unità.	VERO o FALSO
87		Lo spostamento del peso dell'equipaggio a bordo durante la navigazione a vela può servire a contrastare l'azione sbandante generata dal vento sulla superficie velica.	VERO o FALSO
88		Per contrastare la tendenza poggiera dell'unità a vela è utile spostare i pesi verso prua.	VERO o FALSO
89		Per contrastare la tendenza orziera dell'unità a vela è utile spostare i pesi verso l'albero.	VERO o FALSO
90		E' meglio evitare un'impostazione troppo poggiera di un'unità perché tale impostazione limita notevolmente l'azione del timone.	VERO o FALSO
91		Un'unità in navigazione a vela con andatura di bolina, se eccessivamente sbandata sottovento, subisce un aumento della velocità e una miglior performance delle vele bordate.	VERO o FALSO
92		E' meglio preferire un'impostazione leggermente orziera di un'unità a vela perché tale impostazione favorisce le prestazioni e la sicurezza a bordo.	VERO o FALSO
93		L'inclinazione verso la prua dell'albero di un'unità a vela rende la stessa tendenzialmente poggiera.	VERO o FALSO
94		L'inclinazione verso la poppa dell'albero di un'unità a vela rende la stessa tendenzialmente poggiera.	VERO o FALSO
95		Lascare la drizza e la base della randa aumenta la concavità della vela (grasso) e le fa assumere una configurazione adatta all'andatura in fil di ruota.	VERO o FALSO
96		L'angolo di incidenza è quello formato tra la direzione del vento apparente e quella verso cui è orientata la vela, in pratica l'angolo con cui il profilo fende l'aria.	VERO o FALSO
97		La spinta della randa è principalmente orziera, quella del genoa o del fiocco tendenzialmente poggiera.	VERO o FALSO
98		Al crescere del vento si cazzano cunningham (o la drizza randa), il tesabase, la drizza genova.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
99		Al crescere del vento è utile spostare verso prua il carrello del genoa.	VERO o FALSO
100		Negli armamenti frazionati, le sartie volanti servono a sostenere l'albero, controbilanciando lo sforzo trasmesso dalle vele allo strallo.	VERO o FALSO
101		Negli armamenti frazionati con crocette acquartierate verso poppa e paterazzo, le sartie volanti possono dare supporto all'albero ma non sono strutturali.	VERO o FALSO
102		Si intende per unità attrezzata con armo frazionato quella in cui lo strallo non è "incappellato" in testa d'albero.	VERO o FALSO
103		Si intende per unità attrezzata con armo frazionato quella il cui scafo è suddiviso in almeno tre compartimenti.	VERO o FALSO
104		Le crocette garantiscono un'adeguato punto di forza e ritenuta delle scotte sul piano di coperta.	VERO o FALSO
105		Le crocette servono a tensionare le sartie che sorreggono l'albero lateralmente.	VERO o FALSO
106		La regolazione delle sartie si attua attraverso l'utilizzo del carrello della scotta.	VERO o FALSO
107		L'avvolgifiocco è una particolare galloccia dove viene avvolta la scotta sottovento del fiocco.	VERO o FALSO
108		La balumina è il lato più corto della randa, che si introduce all'interno della canaletta del boma.	VERO o FALSO
109		La ralinga della randa è il cavo cucito nel lato di inferitura per essere introdotto all'interno della canaletta dell'albero.	VERO o FALSO
110		Per "base" della randa si intende il lato libero della vela dove sono ricavate le tasche per poter introdurre le stecche.	VERO o FALSO
111		Per "angolo di scotta" della randa si intende quello compreso tra la base e la balumina, dove è agganciato il tesabase.	VERO o FALSO
112		Per "angolo di penna" della randa si intende l'angolo compreso tra la base e la ralinga ove è agganciata la trozza del boma.	VERO o FALSO
113		Per "angolo di mura" della randa si intende l'angolo compreso tra la balumina e la ralinga, posto all'estremità superiore della vela, ove è agganciata la drizza.	VERO o FALSO
114		Il fiocco consente all'unità a vela di navigare esclusivamente con angoli compresi tra i 40° e i 70° rispetto alla direzione da cui spira il vento.	VERO o FALSO
115		La randa rappresenta la vela principale di un'unità a vela, ubicata a poppavia dell'albero, e di forma triangolare.	VERO o FALSO
116		Il genoa o genova rappresenta una particolare tipologia di vela prodiera avente una superficie ridotta utilizzata in caso di condizioni meteo marine avverse.	VERO o FALSO
117		Il genoa o genova è la vela prodiera avente una superficie che non si sovrappone a quella della randa.	VERO o FALSO
118		Il genoa (o genova) oltrepassa l'albero verso poppa fino a una lunghezza generalmente pari al 50% della distanza fra l'albero e il punto di mura .	VERO o FALSO
119		Il fiocco è la vela prodiera avente una superficie che non si sovrappone a quella della randa.	VERO o FALSO
120		Lo spinnaker rappresenta la vela principale, utilizzata in particolar modo nelle andature di bolina al fine di dare maggiore potenza e superficie velica.	VERO o FALSO
121		Il gennaker è una vela asimmetrica adatta alle andature comprese tra il traverso e il lasco (60°-120° dal vento).	VERO o FALSO
122		Il code 0 è una vela asimmetrica adatta alle andature con poco vento comprese tra la bolina larga e il traverso.	VERO o FALSO
123		Il code 0 è una vela inferita.	VERO o FALSO
124		Lo sloop è l'armo caratterizzato dalla presenza di un solo albero e la possibilità di issare una sola vela di prua alla volta.	VERO o FALSO
125		Il cutter è l'armo caratterizzato dalla presenza di un solo albero, armato con due fiocchi contemporaneamente.	VERO o FALSO
126		Il ketch è quell'armo caratterizzato dalla presenza dell'albero di mezzana a proravia dell'asse del timone.	VERO o FALSO
127		Tra le manovre fisse vi sono drizze e scotte.	VERO o FALSO
128		Tra le manovre correnti vi sono stralli e sartie.	VERO o FALSO
129		Il paranco di scotta assolve la funzione di demoltiplicare lo sforzo.	VERO o FALSO
130	figura 102	Quello rappresentato in figura è un paranco con un rapporto 6:1	VERO o FALSO
131	figura 103	Quello rappresentato in figura è un paranco doppio con il rapporto più favorevole, il cosiddetto "fino" di 8:1.	VERO o FALSO
132		Il cunningham assolve la funzione di porre in tensione la parte prodiera bassa della randa, mediante un paranco verticale.	VERO o FALSO
133		Il tangone è il pennone sul quale è fissata la base della randa.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
134		Il winch è un particolare meccanismo costituito da due bozzelli utilizzato per moltiplicare lo sforzo di trazione esercitato sulle cime.	VERO o FALSO
135		Le scotte devono essere avvolte intorno al tamburo del winch sempre in senso orario, ponendo particolare attenzione per evitare la sovrapposizione dei "colli".	VERO o FALSO
136		La ferramenta di bordo è costituita dall'insieme di elementi come strozzascotte, winch, arridatori e galloccie.	VERO o FALSO
137		Il polipropilene è utilizzato solo per sagole galleggianti utilizzate per il salvataggio.	VERO o FALSO
138		I grilli assumono la funzione di ridurre o sforzo di trazione sui cavi.	VERO o FALSO
139		Il carrello di randa (o trasto) è il congegno sul quale vengono date volta e bloccate le scotte della randa.	VERO o FALSO
140		La galloccia è il dispositivo con cui si fissano le draglie.	VERO o FALSO
141		La landa è il cavallotto o la piastra collocata in coperta utilizzata per fissare le sartie e gli stralli.	VERO o FALSO
142		Il golfare è il carrello del boma dove si innesta la randa.	VERO o FALSO
143		La varea del tangone è l'anello di attacco del mantiglio.	VERO o FALSO
144		La trozza è lo snodo che unisce il boma all'albero.	VERO o FALSO
145		La resistenza alla trazione rappresenta una qualità importante nelle fibre del tessuto di una vela, determinandone la stabilità trasversale.	VERO o FALSO
146		Il dacron non è un materiale correntemente diffuso per la realizzazione di vele da crociera.	VERO o FALSO
147		L'esposizione molto prolungata delle vele ai raggi solari ne determina il decadimento delle sue caratteristiche meccaniche di resistenza.	VERO o FALSO
148		Il set di vele standard di un catamarano è formato da randa, fiocco e gennaker.	VERO o FALSO
149		Il set di vele base di uno scafo armato a sloop è formato da randa e genoa (o genova).	VERO o FALSO
150		I garrocci sono gli specifici moschettoni che consentono di fissare il lato prodiero del genoa e del fiocco allo strallo di prua.	VERO o FALSO
151		La funzione del paterazzo è di regolare il vang.	VERO o FALSO
152		Cazzando il paterazzo si determina un rilevante smagrimento della parte centrale della randa.	VERO o FALSO
153		La gassa d'amante è un nodo che tende a sciogliersi facilmente.	VERO o FALSO
154		La gassa d'amante si usa per accorciare una cima.	VERO o FALSO
155		E' opportuno utilizzare il nodo piano per unire due cavi aventi diverso diametro.	VERO o FALSO
156		La funzione di un nodo savoia è impedire che l'estremità di un cavo si sfilì da un passacavo.	VERO o FALSO
157		Il nodo parlato è utile per fissare i parabordi alle draglie.	VERO o FALSO
158		Il nodo margherita si usa per accorciare una cima.	VERO o FALSO
159		Per lazy jack si intende una particolare drizza utilizzata per issare le vele in condizioni di emergenza.	VERO o FALSO
160		Per lazy jack si intende il sistema di sagole che aiuta a raccogliere la randa in fase di ammainata.	VERO o FALSO
161		Il feeder è il dispositivo utilizzato al fine di facilitare l'introduzione dell'inferitura del fiocco o del genoa all'interno della canaletta dello strallo cavo.	VERO o FALSO
162		Il tesabase è il dispositivo finalizzato a mantenere tesata la base del fiocco.	VERO o FALSO
163		Le manovre necessarie all'uso dello spinnaker sono scotta, spring, vang, borosa e meolo del tangone.	VERO o FALSO
164		Per braccio si intende il cavo utilizzato per manovrare e, quindi, regolare la mura dello spinnaker.	VERO o FALSO
165		Il matafione è un fiocco di rispetto utilizzato in condizioni meteo marine avverse.	VERO o FALSO
166		Per impiombatura si intende l'intreccio dei trefoli delle estremità di cavi tessili o in acciaio, al fine di unirli tra di loro o per realizzare un anello fisso a cui agganciare le ferramenta o le manovre.	VERO o FALSO
167		Per borosa si intende la parte terminale superiore dello strallo cavo che lo collega all'albero.	VERO o FALSO
168		Le sartie, sono i cavi generalmente in acciaio (ma anche in fibre tessili particolarmente tenaci), che sostengono l'albero.	VERO o FALSO
169		Il tornichetto è un congegno utilizzato per unire due cime di diverso materiale.	VERO o FALSO
170		Il vang è un sistema di ritenuta del boma di tipo regolabile che assolve a due funzioni principali: regola la flessione longitudinale dell'albero e influenza la superficie portante della vela.	VERO o FALSO
171		All'interno dell'albero si possono far passare le manovre fisse come sartie e stralli.	VERO o FALSO
172		L'avvolgiranda è un'attrezzatura che permette di riporre la randa in un gavone una volta terminata la navigazione.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
173		La regolazione dell'albero viene effettuata con l'unità all'ormeggio agendo su ogni singola manovra corrente in stretta aderenza a quanto indicato dal costruttore.	VERO o FALSO
174		Le manovre correnti sono quelle che servono a manovrare le vele, come le scotte, drizze, wang, tesa base ecc.	VERO o FALSO
175		Un winch self-tailing è un verricello elettronico comandato dalla timoneria per il quale non è necessario l'uso della maniglia.	VERO o FALSO
176		Stralli e sartie sono manovre fisse.	VERO o FALSO
177		Girando la maniglia in senso orario il winch sostiene una migliore trazione e potenza.	VERO o FALSO
178		Il motivo per cui il grillo della penna di randa è del tipo con perno di blocco è per consentire di sganciare la vela evitando che lo stesso cada in mare.	VERO o FALSO
179		La calza è una sorta di tubo di tela con il quale si raccoglie lo spinnaker o il gennaker prima di ammainarlo.	VERO o FALSO
180		Con il fiocco autovirante è necessario cazzare la scotta in virata.	VERO o FALSO
181		Con il fiocco autovirante la scotta è generalmente rinviata a una puleggia sull'albero.	VERO o FALSO
182		Con il genoa avvolgibile ridotto oltre il 30% della superficie si ha una sensibile riduzione di efficienza del profilo.	VERO o FALSO
183		L'avvolgifiocco e il moderno sistema che consente di ridurre la vela di prua senza ammainarla.	VERO o FALSO
184		Lo stopper è la manovra con cui si fissa il boma in posizione di riposo.	VERO o FALSO
185		Lo stopper è il sistema di bloccaggio che consente di strozzare una drizza.	VERO o FALSO
186		Per "sventare" si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la prua al vento o a mollare le scotte, in modo che le vele non siano portanti	VERO o FALSO
187		Per "sventare" si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la poppa al vento.	VERO o FALSO
188		Con timone a barra per poggiare è necessario porre la barra del timone sopravento ossia dalla parte opposta rispetto alla randa.	VERO o FALSO
189		Con timone a barra per poggiare è necessario porre la barra del timone sottovento ossia dallo stesso lato della randa.	VERO o FALSO
190		Quando due unità navali a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella con le mure a sinistra poggerà per lasciare la rotta libera a quella con le mure a dritta, passandole di poppa.	VERO o FALSO
191		Quando due unità navali a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella più lenta lascerà la rotta libera a quella più veloce, passandole di poppa.	VERO o FALSO
192		Quando due unità navali a vela navigano di bolina entrambe con le stesse mure, quella sopravento orzerà per lasciare la rotta libera a quella sottovento.	VERO o FALSO
193		Dopo aver tesato la drizza della randa, la base della stessa può essere cazzata, poco o molto, a seconda che si vogliono assumere rispettivamente andature larghe o di bolina.	VERO o FALSO
194		L'abbattuta è la manovra mediante la quale l'unità a vela cambia mure attraversando con la poppa la direzione da cui proviene il vento.	VERO o FALSO
195		La virata è la manovra per evitare un ostacolo.	VERO o FALSO
196		La virata è la manovra usata per raggiungere una meta navigando con il vento in fil di ruota.	VERO o FALSO
197		L'abbattuta si esegue quando la barca è alla massima velocità e naviga con andatura al traverso o di bolina.	VERO o FALSO
198		Per armare la randa: si collega la borosa all'angolo di mura, si tesa la base e si chiude lo stopper della scotta.	VERO o FALSO
199		Il punto di mura è posizionato sulla varea del boma.	VERO o FALSO
200		Si arma la randa cazzando il meolo, inserendo la tavoletta all'interno dell'apposita tasca posta sulla parte più alta dell'albero.	VERO o FALSO
201		Dopo aver lascato la drizza della randa, la base della stessa può essere lascata, poco o molto, a seconda che si vogliono assumere andature in bolina o bolina larga.	VERO o FALSO
202		Genoa (o genova) e fiocco si armano allo stesso modo perché hanno, in generale, lo stesso punto di mura nonché risultano inferiti al medesimo strallo.	VERO o FALSO
203		La prima operazione necessaria per issare il fiocco o il genoa (o genova) munito di garocci è fissare l'occhiello di bugna nell'apposito attacco ubicato alla base dello strallo.	VERO o FALSO
204		I garocci di cui è munito il fiocco vanno incocciati allo strallo partendo dal punto di penna e proseguendo verso il punto di scotta.	VERO o FALSO
205		Il dispositivo solitamente utilizzato per agganciare la drizza alla penna è un moschettone impiombato alla drizza stessa.	VERO o FALSO
206		Il nodo utilizzato solitamente per fissare le due scotte alla bugna del fiocco, una per lato, è il parlato doppio.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
207		La barca viene condotta con la prua al vento al fine di consentire che il fiocco non si gonfi mentre viene issato.	VERO o FALSO
208		Lo strallo cavo offre il vantaggio di abbassare il centro velico del fiocco.	VERO o FALSO
209		La doppia canaletta di uno strallo cavo serve per facilitare la sostituzione di una vela di prua.	VERO o FALSO
210		Issare la tormentina è la manovra che può essere adottata al fine di ridurre la velocità risalendo il vento	VERO o FALSO
211		La manovra che può essere adottata al fine di ridurre la velocità nelle andature portanti è far fileggiare la randa.	VERO o FALSO
212		La manovra denominata "mettersi in panna" serve per aumentare la velocità.	VERO o FALSO
213		La manovra denominata "mettersi in panna" consiste nel porre a collo la vela di prua lasciando la randa bordata per la bolina larga nonché ponendo il timone all'orza.	VERO o FALSO
214		La manovra denominata "mettersi alla cappa" consiste in una particolare tecnica che consente di navigare a velocità ridotta utilizzando l'ancora galleggiante filata di poppa.	VERO o FALSO
215		Per "mano o presa di terzaroli" si intende la manovra per abbassare il tangone e smagrire lo spinnaker, passando dall'andatura in fil di ruota al traverso.	VERO o FALSO
216		La "presa di terzaroli" consiste nell'ammainare completamente la randa ed issare al suo posto la randa di rispetto denominata matafione.	VERO o FALSO
217		Per "mettere a segno" le vele si intende l'avvolgerle correttamente dopo l'utilizzo in navigazione per il loro successivo pronto impiego.	VERO o FALSO
218		Il vantaggio della planata è l'aumento del dislocamento dell'unità.	VERO o FALSO
219		Quando la barca si dispone con la prua al vento le vele smagriscono disponendosi trasversalmente all'asse longitudinale dell'unità e orientandosi nella direzione di provenienza del vento apparente.	VERO o FALSO
220		La manovra denominata "strallare" consiste nel ruotare il tangone verso la parte prodiera dell'unità navale conducendone l'estremità libera in prossimità dello strallo.	VERO o FALSO
221		La manovra denominata "quadrare" consiste nel ruotare il tangone verso la parte prodiera dell'unità navale conducendone l'estremità libera in prossimità dello strallo.	VERO o FALSO
222		Per poggiare si intende variare la prua dell'unità, allontanando la prua della stessa rispetto alla direzione di provenienza del vento.	VERO o FALSO
223		Per orzare si intende variare la rotta dell'unità navale assumendo un nuovo valore di rotta opposto a quello della direzione di provenienza del vento.	VERO o FALSO
224		Per sventare si intende la manovra tesa a condurre l'unità navale con la poppa al vento.	VERO o FALSO
225		La virata e l'abbattuta sono le manovre fondamentali per cambiare mure.	VERO o FALSO
226		La virata è la manovra mediante la quale l'unità a vela si appresta ad ammainare lo spinnaker.	VERO o FALSO
227		Per poggiare è necessario porre la barra al centro	VERO o FALSO
228		Quando due unità a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella più lenta lascerà la rotta libera a quella più veloce, passandole di poppa.	VERO o FALSO
229		Se due unità a vela navigano entrambe con stesse mura, ha la precedenza quella che si trova sottovento.	VERO o FALSO
230		Se due unità a vela navigano di bolina con rotte convergenti, quella con mure a sinistra ha la precedenza.	VERO o FALSO
231		Se due unità navigano a vela con mure diverse (una a sinistra e l'altra a dritta), ha la precedenza chi prende il vento a sinistra.	VERO o FALSO
232		Se due unità navigano a vela con mure diverse (una a sinistra e l'altra a dritta), ha la precedenza chi prende il vento a dritta.	VERO o FALSO
233		Se due unità navigano a vela su rotte opposte, quella che ha il vento sulla sinistra deve lasciare libera la rotta all'altra.	VERO o FALSO
234		Se un'unità con il vento sulla sinistra vede un'altra unità a vela sopravento e non può stabilire con sicurezza se questa abbia il vento sulla sinistra o sulla dritta, deve manovrare in modo da lasciare libera la rotta .	VERO o FALSO
235		Navigando di bolina stretta, si può ridurre temporaneamente la velocità stingendo il vento oltre l'angolo di bordeggiamento.	VERO o FALSO
236		Poggiando da bolina stretta a bolina larga la barca accelera.	VERO o FALSO
237		Per ridurre lo sbandamento, si smagriscono le vele, cazzando il cunnincham e il tesabase della randa, la drizza del genoa e si arretra il punto di scotta del genoa (o genova).	VERO o FALSO
238		Per aumentare la potenza con vento debole si smagriscono le vele, cazzando il cunnincham e il tesabase della randa, la drizza del genoa e si arretra il punto di scotta del genoa (o genova).	VERO o FALSO
239		La "messa a segno" delle vele si ottiene quando le vele sono completamente poste a riva.	VERO o FALSO

#	figura	domanda	risposta
240		Per ridurre lo sbandamento sotto raffica si muove il carrello (trasto) della randa sottovento o, in assenza del carrello, si lascia la scotta.	VERO o FALSO
241		Per assecondare una rapida poggiate per evitare un ostacolo devo lasciare solo il fiocco.	VERO o FALSO
242		La ritenuta del boma è quella manovra che si può utilizzare per evitare la strambata nelle andature di granlasco e giardinetto.	VERO o FALSO
243		In caso di aumento del vento, riducendo la randa si diminuisce la tendenza orziera dell'unità.	VERO o FALSO
244		Quando si comincia a pensare se sia il caso di ridurre la vela a causa dell'eccessivo sbandamento è probabilmente il momento di farlo.	VERO o FALSO
245		E' certamente opportuno ridurre la vela se la barca ha stabilmente la falchetta in acqua.	VERO o FALSO
246		La strambata è il rischio più grande che si corre navigando al gran lasco o in poppa (giardinetto).	VERO o FALSO
247		Strambata e abbattuta sono la stessa cosa.	VERO o FALSO
248		La strambata è l'abbattuta involontaria e incontrollata.	VERO o FALSO
249		Salvo le ordinanze locali, di norma è possibile entrare in un porto navigando a vela.	VERO o FALSO
250		Lasciare la randa agevola la poggiate.	VERO o FALSO